Anno XXVII. Venerdì 12 Giugno 1874 N. 135.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PIAGHE DEL GIORNO

In ogni tempo ed in ogni paese si perpetrarono delitti; vi sono però dei tempi e dei paesi che fatalmente sembrano designati ad andarne specialmente famosi per l' abbondanza dei crimini, l' uno più dell' altro accompagnato da circostanze crudeli, e da moventi altrettanto meschini, quanto fu grande la colpa.

Un tempo e un paese tristamente contraddistinti in proposito sono quelli in cui viviamo. Nello spazio di pochissimi giorni si contarono nelle nostre contrade delitti di sangue che toccarono l' incredibile dell' infamia, che obbligarono chi ne aveva notizia a chiedere a sè stesso se realmente un morbo epidemico, un morbo che fa sottentrare nelle vene della razza uomo il sangue delle belve, siasi sviluppato sotto il nostro clima.

È una dura inchiesta, ma più duramente vera è la realtà dei delitti inauditi di cui la cronaca Italiana in pochissimi giorni si trovò invasa.

Bisogna convenirne. I Mottino, i De Cosimi, i Dumollard, i Traupmann paion diventati pigmei, il biblico Caino sembra un personaggio qualunque: tutti costoro vengono quasi considerati come usurpatori d' una fama che non meritavano.

Nel volger di poco tempo i fratricidi noi pure li abbiamo avuti, ma in ben maggiori proporzioni: i lettori ricorderanno un recente fatto dell' Italia centrale, ch' ebbe ad eroe un tale resosi triplicemente e freddamente fratricida. Delle dispute insorte fra fratelli e finite nel sangue ne abbiamo avuto grande quantità e la memoria fallirebbe al certo nel dover ricordare tutte le circostanze di luogo.

Dei capi di compagnie di grassatori, animati da nessun altro sentimento fuor dell' avidità per l' altrui e la ferocia contro il prossimo, se n' ebbero altresì certi modelli che per fermo avranno difficilmente i rivali.

Abbiamo avuto i bestiali scannatori di donne, gli sgozzatori di innocenti fanciulli; le corti d' Assise rigurgitavano (è veramente il termine all' uopo) di processi di tal fatta, e noi, ristringendoci ai delitti di questi ultimi giorni, potremmo citarne una serqua, da renderne strabiliati i più impassibili per abitudine.

A Torino un padre, per vendicarsi, com' egli credeva, contro certi parenti ai quali aveva chiesto invano soccorsi pecuniarii, disdegnando ascriversi alla categoria del manovale, preferì sgozzare nel sonno l'onestissima consorte e tre teneri figli, mentre per fortuita combinazione gli mancò la quinta vittima: s' aggirò poi per due giorni per le vie di Torino, e posto infine alle strette dall' inseguimento della forza pubblica, si uccise.

A Parma un coltello omicida troncò la vita d'un funzionario, amato e stimato dalla gente d'ogni partito e il movente non fu, a quanto pare, che una vendetta per cose d'ufficio.

A Capua abbiamo poi uno di quelli esempi di sfrenato egoismo, a proposito dei quali vengon poste pur troppo spesso in campo le attenuanti mentre noi vorremmo che la legge non avesse a mostrarsi punto pietosa per questi incompatibili delinquenti. Intendiamo alludere al fatto di quel capitano di bersaglieri che invaghitosi d'una bella fanciulla di onesta e civile famiglia, vedendo respinta la sua domanda di matrimonio, attese ad una passeggiata la povera fanciulla, solita a recarsi colà a diporto colla famiglia e le scaricò nel capo un colpo di rivoltella che troncava all' istante brutalmente sì ridente vita: tentò egli poi suicidarsi ma il colpo non gli riuscì che malamente, ed ora egli trovasi all'ospedale in via di guarigione.

In altro paesello delle provincie napoletane un figlio di quarant'anni va a chiedere al padre, cadente per vecchiezza, danaro e vedendoselo negato gli infigge tre volte nel petto un coltellaccio e poi, come riferirono i giornali, va cinicamente a costituirsi dinanzi all' autorità.

Mentre l' agro romano è ancora sotto la triste impressione del recente assassinio del conte Faina, a Cesena un onestissimo uomo che colla virtù del lavoro era riuscito a formarsi una relativa agiatezza, per aver dovuto procedere, per diminuito lavoro, al licenziamento di qualche operaio, viene assassinato.

E qui lasciamo nella penna tutti gli altri misfatti di data non remota che ci tornano alla memoria chè pur troppo l' andrebbe di soverchio per le lunghe.

Facilità all' aberrazione, osserverà a questo punto qualcuno e con questa elastica parola si continuerà ad accogliere il rinnovarsi di tutti questi fatti, che sono altrettante proteste contro l' umanità.

Delle circostanze rattristanti è sempre necessario risalire quanto si può e fin dove si può alle cause, ed ammessa per un momento nei delinquenti questa aberrazione, che noi chiameremo invece infrenabilità dei sentimenti cattivi, derivata da pessima educazione, avremo la fiducia di veder convenire con noi quei ragionevoli che, all' udire la gran parola aberrazione a proposito dei delinquenti, vogliono riconoscere il bisogno che questo preteso morbo della fantasia non trovi ulteriori adescamenti ed incoraggiamenti nella indulgenza degli uni, e nella imbecillità, per non chiamarla a sua volta indulgenza, degli altri.

Questa inaudita facilità con cui l' uomo tronca nell' uomo il supremo dono, quel dono che non si può restituire mai più, cioè la vita, vuole ormai che i delinquenti si vedano circondati da minore malintesa mostra di sentimentalismo, che veggano mendicate e quel che è peggio ammesse un po' meno queste attenuanti, tante volte ridicole, tante altre vergognose; e quando sarà provato qual fu la mano che ha troncato una vita, in memoria di quella che per sempre fu spenta, si dovrà essere meno proclivi alla indulgenza per quella che indegnamente è superstite.

Di questo cinismo, di questa impassibilità dei rei della più efferata barbarie noi ne siamo omai stanchi; il teror dei castighi non renderà forse migliore un malvagio, ma è un fatto che il troppo facile succedersi della mitezza delle pene, del giustificare ed ammettere giustificato un fratricida, un parricida, un uxoricida, un infanticida non può che incoraggiare il mal disposto contro l' umanità.

Che diremo poi della condizione speciale d' un paese nel quale i luoghi di pena divennero sinonimi di gabbie di vetro, d' un paese nel quale i più famosi e pericolosi capi di associazioni di malfattori, presi che furono in trappola, riuscirono a fuggire, quando pareano meglio assicurati, mentre i già condannati alla pena capitale poterono evadere a sei in una volta?

E che dovremo dire, a riguardo degli incoraggiamenti che trova oggidì il delinquente a suo prò nelle incredibili assolutorie di giurati, di questo corpo che, bene inteso, dovrebbe invece servire a meglio punire, giusta i consigli d' una retta coscienza, tanti e tanti delinquenti che il testo della legge, che cerca prove irrefragabili e poco bada agli indizii, assolverebbe?

Sì, bisogna convenirne, i mal disposti d' animo ebbero ormai troppi incoraggiamenti al mal fare, e ciò diciamo senza voler punto accusare questa e quella parte in lor vece. Accennando certi delitti, freddamente studiati e cinicamente consumati, noi non troviamo supponibile che una sola specie di aberrazione, quella che viene a cancellare l' uomo dal numero degli aventi diritto ad essere trattato come uomo.

Tutto ciò ci è uscito dalla penna, sotto l' impressione di tanti esempii di crudeltà, senza che punto noi vogliam penetrare nel grave argomento dell' applicazione delle pene e del bisogno di escludere ad ogni modo l' estrema.

In questa discussione noi non vogliamo ora entrarvi per più ragioni e principalissima quella che non si possono svolgere in pochi articoli di giornale gli argomenti sui quali furono svolti volumi da uomini che, comunque l' abbiano pensata, erano pur sempre eminenti per ingegno e dottrina.

Senza esprimere opinioni laddove si tratta di problemi troppo grandiosi, noi dinanzi al fatto, a mò d' esempio, d' un Verzeni, il noto sgozzatore di donne processato l'anno scorso a Bergamo, che durante il processo mostravasi in preda a gran de timore, e balbettava quante difese di sè gli tornavano più acconce, temendo della pena capitale, e quando poi si seppe condannato ai lavori

forzati a vita, *cinicamente* sorrise e si mantenne cinico in seguito, confessandosi di colpe che non erano venute in luce nel corso del processo, dinanzi a un tal fatto diciamo, noi, non prenderemo già occasione per emettere speciali opinioni, ma crediamo però acquistare maggiormente il diritto di dire che bisogna studiare il modo di far sì che il delitto cessi di trovarsi avvolto in tanta facilità d' attenuanti, e venga invece a rappresentar alla mente di tutti il quadro che raffigura dopo il delitto la spada fiammeggiante della giustizia che incessantemente persegue ed atterra alfine il delinquente.

L' arguto motto di Alfonso Karr: « che gli assassini siano i primi ad abolire la pena di morte » noi lo accenniamo di volo, e non già per gettare in campo qualche nostra tesi: il perno della nostra tesi si è: — vi sono troppi delitti e il compianto verso le vittime è finora in troppa sproporzione colla facilità d'indulgenza che trovano i delinquenti.

Notizie Italiane

ROMA — I fautori di un connubio Sella Minghetti si adoperarono per sollecitare lo scioglimento della Camera e dimostrare la necessità di una pronta convocazione de' Collegi, nella speranza che convincendo il ministero della impossibilità di ripresentarsi alla Camera, l' idea del connubio gli si debba affacciare come l' unica àncora di salvezza.

Ma il Minghetti preferisce (finora) la dolce prospettiva de' quattro mesi di vacanza, e invece di dar risposte definitive si dispone ad andarsene ai bagni di Livorno.

Visconti Venosta si prepara egli pure ad una gita in Lombardia.

Nel mondo politico s' è molto notato l' insolito scambio di cordialissime dimostrazioni internazionali, di cui ha presa l' iniziativa la squadra francese a Cagliari il giorno dello Statuto.

— Il governo italiano non ha ancora designato il suo rappresentante al congresso internazionale di Bruxelles.

Tenuto conto dell' indole speciale di questo congresso che si aduna solo per stabilire nuove e comuni norme sul trattamento dei prigionieri di guerra, le principali potenze d' Europa vi saranno rappresentate da un ufficiale generale. Anche il nostro governo farà altrettanto.

— Il 15 corrente si apre a Vienna una conferenza medico-internazionale per stabilire leggi uniformi intorno alle misure sanitarie in caso di epidemie.

A rappresentare l' Italia ci si dice sia stato scelto dal governo il prof. Mariano Semmola, il quale è arrivato da Napoli, onde ricevere dal ministero le opportune istruzioni.

— La salute di Pio IX è sensibilmente migliorata, e l' altro ieri poteva ricevere i pellegrini americani che erano impazienti di vedere il Papa e di riceverne la benedizione.

A questo scopo erano tutti radunati in Vaticano nella sala del Concistoro. Portavano tutti al petto l' emblema del Sacro Cuore.

Quando Pio IX entrò nella sala, i pellegrini e le pellegrine si prostesero in ginocchio in atto di profonda e mistica umiltà.

Allora monsignor Dwenger accostossi al trono e diè lettura al Santo Padre di un indirizzo in lingua latina.

All' indirizzo latino seguì un indirizzo in francese, letto dal sig. Thèard.

Pio IX rispose in italiano, lodando il sentimento religioso degli americani e compiacendosi di questa dimostrazione in omaggio a Dio ed alle eterne verità della chiesa cattolica.

Dopo il discorso Pio IX benediva la turba devota.

Poscia il papa scese dal trono e passò dinanzi alle file dei pellegrini e delle pellegrine, dando a tutti a baciare la mano.

LIVORNO — Ieri mattina alle ore sette circa, si uccideva nel quartiere Scuola Normale un soldato del 70° fanteria, esplodendosi il proprio fucile sotto al mento.

Il disgraziato era stato ordinato alla prigione perchè gravemente indiziato di furto a danno di un suo compagno; sicuro di essere scoperto, preferì la morte al disonore. Questo è quanto ci si narra da persona degnissima di fede.

BOLOGNA — Da più d' una settimana è scomparso il sostituto procuratore del re, cav. Cavagnati.

La sera della sua sparizione egli si ritirava a casa verso le 11, accompagnato dal giudice istruttore, dal quale si accommiatò non lungi dalla porta della propria casa.

PARMA — I giornali recano estesi particolari sugli onori funebri resi alla spoglia del compianto cav. Gaspare Bolla.

Facevano corteggio al feretro tutte le autorità locali cittadine e militari, i pubblici funzionari le rappresentanze dei diversi istituti, della stampa, ecc., Banda militare e Banda civile.

Tutte le vie percorse dal corteggio, scrive il *Presente*, erano letteralmente affollate di popolo; le finestre rigurgitavano.

Non mai, spontanea dimostrazione di stima riescì più imponente ed affettuosa.

Era una intera cittadinanza, rappresentata da ogni ceto e classe, che protestava unanime contro un assassinio sventuratamente commesso fra le sue mura.

LUGO — La sotto-prefettura ha pubblicato il seguente manifesto:

Si rende noto che il ministro dell'interno ha assegnato un premio di L. 5000 (scudi mille) a favore di chi avrà procurato l'arresto dei latitanti Toni Luigi detto *Gig della Candida* fu Antonio d'anni 26 sarto nato e già domiciliato in Lavezzola (Conselice) e Graziani Stefano detto *Maremma* fu Giuseppe, d' anni 28 bracciante, nato e già domiciliato in via Marmana (Voltana-Lugo).

Il premio suddetto sarà pagato anche qualora l'arresto sia stato eseguito per avviso anonimo, quando si comprovi l'identità della persona che ha porto l' avviso stesso.

Per il procurato arresto d' un solo dei due malfattori sovra indicati verrà concessa una parte soltanto del premio.

Notizie Estere

FRANCIA — Segnaliamo i telegrammi di jeri i quali rendono conto della violenta diatriba sollevata dal Gambetta contro i Bonapartisti: il monocolo capo della sinistra con la sua virulenza giova più che altro al partito dell' impero, che per lui è riuscito a segnalarsi.

GERMANIA — Il Giornale la *Frankfurter Zeitung* assicura che il governo tedesco nella prossima sessione del Reichstag presenterà un progetto di legge per regolare le processioni della chiesa cattolica, e specialmente per vietarle nella pubblica via. L'esposizione dei motivi include quello di evitare disordini in quelle località ove v' hanno diverse confessioni religiose, oltre quella dei liberi pensatori.

SPAGNA — Le informazioni relative ai movimenti dell' esercito comandato dal maresciallo Concha rimangono sempre vaghe ed incerte; il vecchio generale continua a serbare il segreto.

Malgrado la rarità dei dispacci e la riserva imposta ai giornali spagnuoli, risulta dall' insieme degli indizi raccolti che Estella sarebbe proprio il principale obiettivo delle truppe regolari, e che questa piazza, punto importantissimo pei carlisti, sarà attaccata da diverse parti insieme.

Purchè il ministro della guerra mandi presto il promesso rinforzo di 10,000 uomini, altrimenti una ritirata dei carlisti, sul far di quella di Bilbao, renderà vane tutte le mosse operate finora dal maresciallo.

AMERICA — Leggesi nell' *Eco d'Italia* di Nuova York del 23 scorso:

Il Segretario di Stato ha presentato al congresso uno schema di legge onde arrestare la emmigrazione di individui colpiti nei loro paesi da condanne infamanti e di emigranti poveri (paupers): egli richiede una legge che autorizzi il Presidente a respingere questa classe di persone; costringere i bastimenti che qui li recassero a doverli rimpatriare, colpendoli allo stesso tempo di una forte multa.

— Le notizie che ci giungono coll' ultimo postale dal Messico per la via di Avana sono rassicuranti in quanto che dimostrano che quel paese, sempre in preda alla guerra civile, ora debellata l' insurrezione, intende al suo riordinamento.

L' amor patrio ha anzitutto la sua parte, e difatti fu celebrato con grande entusiasmo nella capitale ed in tutti gli Stati l' anniversario della vittoria, riportata il 5 maggio 1862 dai messicani sulle truppe francesi.

Fufinalmente ratificato il trattato d' estradizione fra il Messico e l' Italia.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 10 Giugno nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto che autorizza l' Amministrazione del Debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debito redimibili per estrazione a sorte, per la complessiva rendita di Lire 2,605,886 87 1/2.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Non pecchiamo purtroppo di esagerazione se vi presentiamo una quasi assoluta mancanza di Formenti al punto da doversi raggranellare la meschinissima esistenza. Questa triste condizione ne fece ancor più salire il prezzo spiotosi sino a L. 48 il quintale. Nei nuovi non abbiamo a segnare variazioni, mantenendosi i prezzi dalle L. 33 a 33. 50. I Formentoni sono essi pure assai ben tenuti reggendosi a L. 35 i Nostrani e 32 gli Esteri.

Canape — L' avversa sorte che da qualche tempo perseguita questo prodotto si è proprio resa inesorabile, e può dirsi ora gettato in un avvilimento di cui non si ricorda il simile. Dopo essersi fatto qualche piccolo affare da Bavare 58 a 59 il Migliaio in qualità buone Ferraresi, fu venduta una partita Bolognese di Migliaia 240 di ottima qualità al basso prezzo di L. 31 per Libbre 100 peso di Bologna. Questo contratto che segna un nuovo ribasso, non potè che aumentare lo scoraggiamento nei possessori, e la loro inclinazione di vendere non trova riscontro nei Compratori, cosicchè si è ora di nuovo in una perfetta inazione. Continuano le Campagne nella più florida condizione.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	73 80
Prestito Nazionale	64 35
Detto Stallonato	61 60
Azioni Banca Nazionale	2140 —
Pezzi da 20 franchi	22 03
Londra 3 mesi	27 48
Francoforte	231 —
Francia a vista	110 —

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostèo. — Pervennero al Comitato Lire 200, quale offerta del Municipio di Copparo.

— Ricordiamo che col giorno 14 corrente scade il tempo utile per il concorso dell' Inno musicale per le feste da celebrarsi in onore del sommo Poeta.

Corte d' Assisie. — L' altro jeri dibattevasi la causa contro Bianchi Antonio imputato di furto qualificato. Ei venne mandato assolto, dietro verdetto negativo dei giurati.

L' Esposizione dei lavori a beneficio degli Asili, che doveva chiudersi jeri, rimarrà ancora aperta a tutta Domenica, non avendo i nostri generosi cittadini cessato dall' inviare offerte all' onorevole Comitato. Ne rendiamo avvertito il pubblico perchè possa accorrere ad acquistare gli oggetti invenduti e compiere in pari tempo un atto filantropico.

Ospizi marini. — 12.ª nota di Offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 1592
Sig. Grappa Tommaso	» 5
	L. 1597

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 14 Giugno alle ore 2 pom. il sig. Cavalieri dott. Adolfo leggerà nella Sala della Società Operaia sul seguente argomento: *Vincenzo Monti.*

Società degl' Ingegneri. — Domenica 14 corrente avrà luogo nel Teatro anatomico dell' Università ad un' ora pom. la 1.ª adunanza generale. I promotori pregano caldamente tutti gli aderenti al progetto dell' istituzione della nuova Società ad intervenire a questa riunione.

Istanza. — I principali possidenti delle Ville di Traghetto e S. Maria Capo di Fiume hanno inoltrata istanza al R. Prefetto, pregandolo a volere interporre i suoi uffici presso il Ministero acciocchè venga istituita una Stazioni di Reali Carabinieri a tutela delle loro vite e delle loro sostanze. A noi incombe lo sperare che i voti dei petenti verranno soddisfatti per molte considerazioni, e specialmente per l' estensione dei territorj che ne dipendono, per la distanza delle limitrofe stazioni, e per l' ubicazione di quelle terre, vicine ai comuni delle Romagne che purtroppo sono spesso teatro di depredazioni, aggressioni e maggiori delitti.

Preavviso. — Di questi giorni il pianista Eugenio Pirani, professore al conservatorio di Berlino, darà un concerto nella grand' aula del Comizio Agrario gentilmente concessagli dal R. Sindaco. È la seconda volta che l' egregio artista, nostro concittadino, viene in Italia chiamatovi dalla leva militare. Nel primo giro fu festeggiato a Bologna, a Venezia, a Milano e testè a Roma, ove gli vennero aperte le sale del palazzo Caffarelli, in cui risiede la legazione imperiale germanica. I giornali della capitale hanno parlato tutti con assai favore del giovane maestro, preceduto da una commendatizia del principe Bismark per i più autorevoli personaggi. D' Arcais n' encomiò l' incantevole

espressione, l'immensa agilità, l'inflessibile precisione e disse che il largo plauso da lui raccolto presso un pubblico competente fu degno premio alla sua perizia.

Furto ed arresto. — Decisamente i ladri a Ferrara si sono messi in testa di dormire pacificamente la notte, ed esercitare il loro mestiere di bel mezzogiorno.

Ieri ancora, mentre l'oggetto di tutte le conversazioni era sempre l'audacissima invasione in Casa Saraceni, due giovinastri con un'audacia che non ha riscontro, sulle ore 2 pom. nella Piazza delle Erbe s'introdussero mediante chiave falsa nel magazzeno annesso alla Drogheria Bononi, e stavano per asportare una Cassa d'amido; sorpresi però e dato l'allarme uno riusciva a fuggire e l'altro certo B. C. veniva fermato da alcuni cittadini e consegnato colla refurtiva agli agenti della pubblica forza, i quali per gravi indizj procederono di poi all'arresto di un individuo pregiudicato, che si suppone complice dell'audacissimo furto.

V'ha motivo di credere che questo non sia il primo furto che per tal mezzo venne perpetrato a danno del sig. Bononi, poichè altrevolte venne notata nel magazzeno la sparizione di mercanzie.

Onestà. — Ieri uscendo dal Caffè *Corona*, via *Saraceno*, di proprietà del signor Giovanni Ridolfi, un furiere del 3.° Reggimento d'Artiglieria dimenticava sopra il tavolino un portafoglio contenente circa L. 800. Il proprietario del Caffè, accortosi della dimenticanza, faceva tosto seguirlo, e gli restituiva il portafogli. Ben volontieri ci facciamo gl'interpreti della riconoscenza di quel militare, e ci gode l'animo nel far noto un sì splendido esempio di onestà.

La Messa di Verdi. — L'esecuzione della *Messa di Requiem* al Teatro dell'*Opéra Comique* a Parigi ebbe un esito colossale, strepitoso. Venne richiesto il bis di molti pezzi, e replicato l'*Agnus Dei*.

Il maestro ebbe ovazioni entusiastiche e furono plauditissimi gli esecutori.

Una folla immensa aspettò Verdi alla sortita del Teatro, acclamandolo con febbrile entusiasmo.

Parigi non aveva mai veduto nulla di simile.

Malattia nei porci. — Presso il Pubblico Macello di Milano si sono verificati nei maiali diversi casi di malattia contagiosa (rosolia) ritenuta trasmissibile anche alle persone per mezzo di contatto. — L'egregio civico Ispettore dello Stabilimento signor De-Capitani da Sesto, presi i concerti colla Giunta Municipale, ha impartite le più energiche misure precauzionali richieste dal caso.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Malacrida Carlo di Vimercate, (Milano), di anni 32, impiegato, celibe, con Balboni Giuseppina di Mirabello, di anni 33, possidente, nubile — Casali Domenico, di Ferrara, d'anni 26, agente, celibe, con Lodi Luigia di Gambulaga, d'anni 22, nubile.

Morti — Manfrini Gaetano di Ferrara, di anni 52, ricoverato, celibe, (catarro intestinale acuto.

Minori agli anni sette N. 1.

11 Giugno

Nascite — Maschi 0 - Femmine 2 — Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Minori agli anni sette N. 1.

(*Comunicato*)

Egregio Sig. Dottore

Ferrara li 10 Giugno 1874.

Quando io ed i miei fratelli disperavamo per la vista del nostro caro genitore che da circa due anni era affetto da caterratte, Ella colla perizia di valente chirurgo operandolo seppe ridonarlo alla luce ed all'affetto nostro.

La gratitudine che noi tutti sentiamo per lei ci fa desiderosi di portare a pubblica conoscenza i sensi di stima che Ella si giovane tanto meritamente ha saputo acquistarsi.

Voglia, signor Dottore, accettare questa tenue dimostrazione come una minima parte di quella riconoscenza infinita che io e tutta la mia famiglia serberemo eterna per lei.

Di lei sig. Dottore

Umiliss. e Devotiss.
Oreste Gherardi.

All'Onorevole
Signor Dott. Ferdinando Gatti
Medico-Chirurgo in
Ferrara.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Washington* 10. — La relazione della Commissione del Congresso sul progetto della libertà delle Banche propose alcuni emendamenti, secondo i quali 375,000 dollari in Greenbancks si ritireranno dalla circolazione per ogni milione d'aumento nella circolazione fiduciaria delle Banche Nazionali. I pagamenti in effettivo sarebbero ripresi nel gennaio del 1878.

Avana 9. — Concha emise delle obbligazioni coll'interesse dell'8 per cento per 5 milioni di dollari, garantiti colle rendite del lotto.

Ems 10. — Il principe Federico d'Olanda è arrivato per visitare lo czar.

Berlino 10. — La *Corrispondenza Provinciale* parlando delle leggi ecclesiastiche e dell'attitudine dei vescovi, constata che il Governo non può indietreggiare nella via necessariamente tracciatagli.

Parigi 10. — Mac-Mahon ricevette il ministro di Birmania.

Paderbonn 10. — Il vescovo Martin ricevette l'intimazione di presentarsi per subire la pena del carcere di sette settimane.

Londra 10. — L'*Echo* smentisce che il Governo inglese abbia promesso alla Francia di consegnarle Rochefort e compagni, se venissero in Inghilterra.

Versailles 10. — L'Assemblea approvò gli art. 3 e 4 della legge elettorale municipale relativi alla revisione delle liste.

Si discute l'art. 5, che fissa l'età degli elettori a 25 anni.

Lafayette, della sinistra, propone 21 anni.

Dopo lunga e viva discussione l'emendamento Lafayette è approvato con 348 voti contro 337.

Santander 11. — L'esercito carlista forte di 25 battaglioni e 12 cannoni, occupa la linea di Estella.

Parigi 11. — Mac Mahon ricevette ieri l'ambasciatore giapponese, venuto a trattare affari d'interesse commerciale.

Londra 11 — Il *Times* ha da Berlino 10. che la Serbia e la Rumenia informarono confidenzialmente alcune potenze dell'accordo conchiuso fra esse destinato a proteggere la loro attuale posizione internazionale contro i progetti della Turchia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 10. — Senato del Regno.

Discussione del progetto della tassa su la ricchezza mobile.

Pallieri, relatore, rende conto delle tre petizioni contro il progetto, però propone che si approvi.

Vigliani, fa alcune dichiarazioni su certi redditi inerenti alla fondiaria, promette la presentazione del progetto che regoli definitivamente la questione.

Vacca, combatte il progetto; confida nella perequazione fondiaria.

Minghetti dichiara che nelle riforme si deve procedere accuratamente, crede possibile il rinnovamento dei trattati di commercio con vantaggio dell'erario, senza però abbandonare la teoria del libero scambio. La discussione generale è chiusa. L'art. 1° è approvato dopo discussione.

Roma 11. — Senato del Regno.

Dopo brevi osservazioni sull'art. 11 si approva senza modificazioni il progetto della cassa militare dopo un'interrogazione di Valfrè a cui risponde Ricotti.

Si approvano altri sette progetti di interesse secondario, nonchè la Convenzione postale addizionale colla Francia.

Infine si approvano i capitoli del bilancio dell'entrata, nonchè i bilanci del Ministero delle finanze, di giustizia e degli esteri.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	10	11
Rendita italiana. . .	71 65 c.	72 —
Oro.	22 04 »	22 02 »
Londra (3 mesi) . .	27 43 »	27 51 »
Francia (a vista) . .	110 12 »	110 25 »
Prestito nazionale. .	63 50	64 75 »
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	882 —	885 —
Azioni Banca Nazionale	2139 — fm	2140 — fm
Azioni Meridionali. .	368 —	380 50
Obbligazioni » . .	212 —	212 —
Banca Toscana . . .	1450 —	1450 —
Credito mobiliare . .	712 — »	822 — »
Italo Germaniche . .	235 — c.	232 —
Banca Generale. . .	410 —	410 —
Prezzi fatti: Rend. it.	73 85	74 22

Borsa fermissima.

BORSE ESTERE

Parigi	10	11
Rendita francese 3 0[0]	59 87	59 85
» » 5 0[0]	94 60	94 55
Banca di Francia . .	3755 —	3755 —
Rendita italiana 5 0[0]	67 40	67 65
Ferrovie Lombarde. .	313 —	313 —
Obbligazioni Tabacchi	497 50	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	194 50	196 —
» Romane. . .	70 —	68 75
Obbligazioni » . . .	178 —	178 50
Azioni Tabacchi . . .	812 —	— —
Cambio sull'Italia . .	9 1[4	9 1[4
» su Londra . .	25 20 5	25 20 5
Consolidati inglesi . .	92 3[4	92 16[16

Vienna 11. — Rendita austriaca 74 65 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 111 80 — Napoleoni 8 95

Londra 10. — Consolidato inglese — — Rendita italiana 66 5[8

Berlino 10. — Rendita italiana 65 1[2 — Credito Mobiliare 129 5[8

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO TOSI-BORGHI — La drammatica Compagnia diretta dall'Artista Cesare Vitaliani rappresenta: *Alcibiade*, scene greche di Felice Cavallotti. — Ore 8 1[2.

ACCADEMIA FILARMONICO DRAMMATICA — Si rappresenta: *Non v' ha peggior nemica d' Innamorata antica*, commedia in 3 atti di Napoleone Panerai. — Ore 8 1[2.

AVVISI

Regno d'Italia

Prefettura della provincia di Ferrara
AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Agnini Ing. Giuseppe Accollatario relativamente ai lavori di riparazione e difesa frontale al froldo Carmine a sinistra del Panaro in Prot. N. 4066, di cui esso fu Assuntore per contratto del 31 Marzo 1873 abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorso i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz'altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 9 Giugno 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE
per Vendita giudiziale
(1.ª Inserzione)

SI FA NOTO A CHIUNQUE

Che l'istante Goberti Giuseppe domiciliato a Ferrara difeso dai Procuratori in solidum dott. Virgilio Mantovani ed avv. Eugenio Dossani (surrogato al primo creditore procedente Azzi Albano), ed in pregiudizio di Trentini Luigia vedova Poli residente a Ferrara tanto in sua specialità, che quale rappresentante i minorenni di lei figli Poli Augusto e Albino, e tutti poi come Curatori di diritto dell'eredità di Poli Antonio, nell'Udienza che terrà il suddetto Regio Tribunale Civile nel (21) ventun Luglio (1874) milleottocentosettantaquattro alle ore (10) dieci ant. avrà luogo la vendita per pubblico incanto, e successiva delibera dei fondi infradescritti pei prezzi offerti dal Creditore istante Giuseppe Goberti e cioè pel prezzo di It. Lire (547. 20) Cinquecentoquarantasette e Cet. 20 venti rispetto al primo Lotto, e pel prezzo di It. Lire (1575) millecinquecentosettantacinque quanto al secondo Lotto, prezzi che corrispondono a sessanta volte il Tributo diretto corrisposto allo stato nell'esercizio (1872) milleottocentosettantadue per ogni e singolo stabile. — Le delibere avranno luogo sotto le condizioni portate dal Bando Venale sei (6) Giugno (1874) milleottocentosettantaquattro, fra le quali evvi l'obbligo in ogni offerente di depositare oltre il Decimo del prezzo d'Asta l'ammontare approssimativo delle spese di vendita, che pel 1° Lotto sono fissate in Lire (100) cento e pel 2° Lotto in Lire (250) duecentocinquanta. — Le offerte non potranno essere minori di Lire (10) dieci per ognuna.

Stabili da vendersi

I° Lotto

Due corpi di terreno posti in Golena del Pò, nella Villa di Ravalle Comune e Provincia di Ferrara, dell'estesione di Ettari 1. 89. 20, alberati e vitati con fabbriche distinti nelle Mappe Censuarie colli Numeri 1022, 1215, 1216, 1234, e 1235, confinanti l'uno con ragioni Faccini coll'argine del Po e con ragioni delle Anime del Purgatorio di Ravalle, con quelle Fornasari e col detto Argine di Po, ovvero ecc.

Detti terreni nell'anno 1872 furono caricati dell'imposta erariale principale di Lire 9. 12.

II° Lotto

Una Casa con Cortile, Orto e sue adiacenze sita in Ferrara via del Pollaro ora via Ariosti segnata già col civico N. 892: e di nuova anagrafe N. 46, che trovasi distinta in Mappa col Numeri 2695 e 2696, fra i confini da un capo la Via Ariosti, dall'altro ragioni del Sacro Monte di Pietà e Sambenazzi, da un lato le ragioni Calabria e dall'altro ragioni Bellonzi ovvero ecc.

Tale Casa nel decorso anno (1872) milleottocento settantadue fu gravata dell'imposta erariale principale di Lire (26. 25) ventisei e cent. venticinque.

Virgilio Mantovani — Proc.

tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.a**, n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2. 50; 1|2 kil. fr. 4. 50; 1 kil fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 17. 50; 6 kil. fr. 36; 12 kil fr. 65. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4 50; 1 kil. fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse ; — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

Inserzioni a pagamento

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto
Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0|0.

VENDITA
di
Soffietti
Per inzolfare viti
AL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI
Via Borgo Leoni N. 39
a prezzi limitatissimi.

Trovansi pure vendibili nel detto negozio CARROZZINI SIGNORILI per bimbi.

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA AFFITTARE

Al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* N. e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al proprietario Balboni Giovanni.

SI RICERCA pel prossimo S. Michele, ed anche prima un appartamento *senza mobilia*, di 6 o 7 stanze, in posizione piuttosto centrale.
Dirigersi all' Emporio Pistelli.

Casa da Vendere

con sottoposte Botteghe in *Via Spadari* già *Armarj* N. 13.
Per le trattative rivolgersi al Notaro Dott. Ulderico Leziroli.

ALL' EMPORIO COMMERCIALE
G. PISTELLI
Corso Giovecca **2-4**
trovasi un

GRAN DEPOSITO DI VINI

dei quali si garantisce la legittimità

VINO DEL CHIANTI 1 fiasco L. 3. 50 mezzo L. 1. 80.
BAROLO, vecchio (4 anni) la bottiglia L. 2. 40.
BARBERA, GRIGNOLINO, BRACHETTO ecc. (tutti vini acquistati personalmente in ASTI da particolari), pure di 4 anni, la bottiglia L. 2. 20.
CHAMPAGNE, BORDEAUX, MADERA, CIPRO, FRONTIGNANO, MARSALA, ALEATICO e VIN SANTO dolce ed asciutto di MONTEPULCIANO ed altri vini squisiti a *prezzi diversi*.
LIQUORI, SCIROPPI, CONFETTURE di GENOVA e BOMBONIERE elegantissime di varie forme.

IL DIRITTO
(ANNO XXI)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9.
Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione *Foro Trajano* N. 37.

—

Acqua Ferruginosa
della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne use, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica.

B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, e dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.